



## 10. ANELLO DELLA SEA: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO

Dalla piazza antistante la Chiesa San Martino ci dirigiamo verso il centro storico di Torre Pellice e giriamo subito a destra in Via al Forte, passando accanto alla collina dove si trovano i ruderi della fortezza di Santa Maria. Sempre mantenendo la strada asfaltata seguiamo **Via Rossenghi** e giungiamo all'omonima borgata (800 m s.l.m. – attenzione ai cani da pastore).

Da qui la strada diventa sterrata e continua a salire in mezzo ai freschi boschi dell'inverso del vallone di Angrogna, fino a raggiungere il crinale con la vallata principale in località **Sea di Torre** (1.255 m s.l.m.), dove per un breve tratto riprendiamo l'asfalto. Ci si apre davanti un bel panorama sulla media Val Pellice la bassa Val d'Angrogna.

Dalla Sea è possibile prendere la diramazione 10a che sale all'Alpe Vandalino. Il percorso principale invece continua su strada sterrata mantenendo la quota, in mezzo ai boschi rigogliosi e freschi, giungendo in località Prato Stella (1.260 m s.l.m.). Quindi iniziamo la discesa che conduce nelle vicinanze del **Rifugio Barfè** (1.220 m s.l.m.). Per un ritorno più semplice e breve possiamo girare a destra verso la borgata Serre Malan (variante 10b), mentre per l'anello principale si tiene la sinistra e, percorso un breve tratto in leggera salita, si vira a destra dove la strada scende diventando sentiero "tecnico" per un tratto di circa 500 m.

L'anello torna ad essere su strada sterrata e con numerosi tornanti su fondo continuo si raggiunge il **ponte Barfé** (850 m s.l.m.). Quindi giriamo a destra e pedaliamo lungo la strada asfaltata di fondovalle che costeggia il Torrente Angrogna, con una successione di "tumpi" e cascatelle scenografici.

Giunti al km 16,18 in località **Ponte Alto** (660 m s.l.m.) si abbandona la strada principale per percorrere un ponte sul torrente: inizia una strada sterrata in leggera salita che in breve, tenendo la sinistra, diventa un sentiero nuovamente immerso nei boschi rigogliosi di latifoglie. Con alcuni saliscendi torniamo sulla strada percorsa in precedenza nei pressi della borgata Armand; a quota 600 m s.l.m. giriamo a destra in Via Ravadera, che rapidamente ci porta in Viale Dante e al centro storico di Torre Pellice, tornando al punto di partenza.

### 10a. Diramazione per Alpe Vandalino

Giunti alla Sea di Torre, è possibile proseguire il tratto in salita fino all'Alpe Vandalino (1.790 m s.l.m.) prendendo la pista agro-silvo-pastorale a sinistra. La strada sterrata ha pendenze notevoli (fino al 20%), ciottoli sparsi e presenta tratti scoperti da vegetazione. Da affrontare quindi con pa-



---

zienza! Dall'alpeggio (dove troviamo una fontana e un bivacco attrezzato), nelle belle giornate è possibile osservare un panorama grandioso sui rilievi della valle e sulla pianura. Quindi possiamo “scendere” con le mani pronte sui freni e concederci una pausa presso il rifugio Barfè.

### **10b. Variante breve “Serre Malan”**

La variante consente un'alternativa più breve per la discesa: superata la Sea di Torre e giunti sopra il Rifugio Barfè, teniamo la destra proseguendo la strada sterrata prevalentemente piana, con scorci sulla bassa Val d'Angrogna e sul Colle Vaccera davvero meravigliosi. Iniziamo dunque la discesa, incontrando varie borgate (Serre Malan, Novarea), in mezzo a boschi meravigliosi e al riparo dal caldo intenso. La strada, che alterna tratti asfaltati ad altri sterrati dal fondo compatto, scende con numerosi tornanti e presenta una pendenza media del 14%.

In località Chiot d'Aiga arriviamo all'incrocio con la strada di fondovalle della Val d'Angrogna. Viriamo a destra e riprendiamo il percorso dell'anello principale, per tornare al punto di partenza.